

un grave livello di tensione e solo per il senso di responsabilità e per gli interventi dei partiti democratici delle organizzazioni antifasciste, fino ad oggi si sono evitate più pesanti reazioni e la risposta ai fascisti è stata solo politica.

«Da mesi si susseguono le violenze di alcuni sparuti gruppi di teppisti nostalgici che, purtroppo, restano sempre impuniti e sembrano sostanzialmente tollerati da certi pubblici poteri.

«La sede del MSI, in pieno centro della città, continua ad essere una vera e propria centrale di provocazioni, di disordini, di spedizioni punitive e di apologia di fascismo. Da alcuni giorni, poi, assistiamo anche a durissime e spesso ingiustificate, cariche notturne delle forze di polizia giunte da altre città, non contro i fascisti, ma contro pacifici cittadini e contro i gruppetti della sinistra extra parlamentare, cui non è parso vero di approfittare della situazione, accettando sostanzialmente di scendere sul terreno del disordine.

«Si moltiplicano gli arresti, ma di fascisti in galera nemmeno l'ombra. Abbiamo denunciato pubblicamente questo clima e queste responsabilità. Ripetiamo ancora che occorre chiudere immediatamente la sede del MSI (e i casi di flagranza sono molti), colpire i responsabili delle violenze e degli atti di teppismo, altrimenti ricadrà sui pubblici poteri la responsabilità dell'inevitabile aggravarsi della situazione.

«Questo abbiamo detto al prefetto, al questore e al procuratore della Repubblica; questo abbiamo telegrafato anche a tutti i parlamentari parmensi, sollecitando un loro pronto e deciso intervento presso il ministro degli Interni. Come amministrazione comunale, continuiamo a ritenere indispensabile operare con una larga unità antifascista, respingere la spirale della violenza, isolare i rigurgiti eversivi, non accettare la provocazione di piazza, che serve solo a dare spazio alla teoria moderata e benpensante dei doppi estremismi.

Dal canto suo il segretario della Federazione, Rosolino Alfieri, ha sottolineato come il PSI, anche in questa occasione, si sia posto come sintesi di unità anti-fascista. Infine, resta da segnalare l'interpellanza rivolta al Ministero dell'Interno dai parlamentari Ferrari (PSI), Martelli e Gorreri (PCI), Boiardi (PSIUP), nella quale si sottolinea «il non pronto intervento delle forze di PS per garantire alla giustizia gli aggressori», fatto, questo, «che determina un grave turbamento nella cittadinanza e ne provoca la legittima reazione».

Come si è detto, la situazione a Parma, dopo quattro notti di tafferugli, sta lentamente tornando alla normalità. Per sabato prossimo, il Movimento studentesco ha annunciato una manifestazione di protesta per i gravi fatti dei giorni scorsi.

ADOLFO FIORANI